



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
BNVC01000A: "P.GIANNONE" BENEVENTO

Scuole associate al codice principale:

BNAA85800D: CONVITTO NAZIONALE P. GIANNONE
BNEE85802R: SCUOLA PRIMARIA S.FILIPPO
BNEE85803T: SCUOLA PRIMARIA PIETA'
BNIC85800N: CONVITTO NAZIONALE P. GIANNONE
BNMM00800N: ANNESSA C.N. "GIANNONE" BN
BNMM85801P: BENEVENTO "SAN FILIPPO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini mostra curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità. Per tutte e tre le fasce di età viene effettuata, in entrata, una valutazione diagnostica, i dati raccolti vengono rilevati attraverso strumenti di misurazione diversi ma complementari: compito significativo; osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso l'uso di griglie opportunamente predisposte; rappresentazione grafica libera e guidata; conversazione guidata; domande - stimolo. Gli esiti della valutazione diagnostica vengono utilizzati per indirizzare l'azione formativa stilata all'interno della progettazione annuale. Gli esiti vengono acquisiti attraverso valutazioni periodiche reperibili nelle UDA. Alla fine del triennio viene stilata una scheda di passaggio che raccoglie le informazioni più importanti sul bambino: le sue modalità di apprendimento, le competenze sviluppate, le relazioni con i pari e gli adulti, e gli aspetti emotivi e comportamentali. Serve a garantire continuità educativa e ad aiutare gli insegnanti della primaria ad accogliere il bambino tenendo conto del bagaglio implicito e delle competenze acquisite.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituzione scolastica oggi accoglie efficacemente gli studenti in entrata anche quando la provenienza è da altre scuole. Non si registrano fenomeni di trasferimenti in uscita e/o abbandoni scolastici. Il raffronto dei dati relativi ai livelli di apprendimento nell'ultimo triennio, nelle discipline di italiano, matematica e inglese, fanno emergere un contenimento del livello di prima acquisizione ed un innalzamento di quello base ed intermedio, in linea con i traguardi prefissati nel PdM. La scuola pone attenzione alla progettazione interna d'istituto, a fare leva sugli strumenti della didattica orientativa e per competenze, a promuovere percorsi di formazione su metodologie didattiche innovative ed inclusive e a sperimentare il curriculum verticale d'istituto incentrato sul perseguimento di competenze disciplinari e trasversali, alla luce dell'insegnamento di educazione civica (D.M. 183 del 7/9/2024) ed in coerenza con il quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità del Green Comp e dei documenti DigComp 2.2 (Competenze digitali dei cittadini), DigCompEdu (Competenze digitali dei docenti), GreenComp (Competenze per la sostenibilità) e LifeComp (Competenze personali, sociali e di apprendimento).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola primaria nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. Leggermente negativo è il dato della scuola secondaria di primo grado. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è sempre inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è pari o superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola primaria è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale. Pari alla media regionale o leggermente negativo è invece il dato della scuola secondaria di primo grado.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' positivo. Le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) giacche' non si segnalano fenomeni di bullismo ne' concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola e' attualmente impegnata nello sforzo di rendere esplicita la propria azione in tal senso attraverso l'adozione di metodologie di insegnamento/apprendimento capaci di sollecitare attivamente negli alunni la promozione di un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio, nell'autoregolazione dell'apprendimento



e nella pratica della cittadinanza attiva e l'implementazione di percorsi di rete centrati sullo sviluppo di comportamenti sostenibili. L'istituzione scolastica ha formalmente adottato un curriculum verticale per competenze trasversali, comprensivo dell'insegnamento dell'Educazione Civica ed in linea con il quadro europeo delle competenze per la sostenibilità, ed un protocollo comune per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli studenti il quale risponde alle seguenti prioritarie finalità: accertare livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati conseguiti dagli studenti nel successivo percorso di studi sono più che sufficienti anche se migliorabili. Sono da implementare i processi e le azioni di monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nel passaggio al secondo ciclo di istruzione. Soddisfacenti sono i risultati raggiunti dagli alunni in uscita, provenienti dalla scuola primaria d'Istituto, nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Solo alcuni bambini della scuola dell'Infanzia, all'inizio dell'anno scolastico, trovandosi in un ambiente diverso da quello familiare, hanno difficoltà nel momento del distacco o mostrano limitata autonomia negli spazi della sezione e della scuola. La maggioranza degli alunni/studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere. La scuola promuove il benessere psicofisico e sociale di ciascun alunno e cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Dopo una fase in cui la scuola ha avviato una generale riorganizzazione e un percorso di miglioramento imponente, sono stati compiuti molti passi in avanti nell'elaborazione di strumenti comuni di progettazione e valutazione (curricolo verticale, modelli di relazione iniziale e finale dei consigli di classe, modelli comuni di progettazione didattica, protocollo di valutazione ecc.), e nella pianificazione dell'offerta formativa (introduzione di prove di ingresso, prove intermedie e finali per classi parallele, UDA disciplinari/interdisciplinari, monitoraggio degli esiti formativi). Dopo un'importante lavoro di formazione del personale docente sulla progettazione per competenze e sulla valutazione autentica la scuola si è dotata di un curricolo verticale per competenze trasversali, recentemente integrato dal curricolo di Educazione Civica /D.M. 183 del 7/9/2024) e dalle competenze per la sostenibilità di cui al quadro europeo delle Green Comp e dalle competenze DigComp 2.2, DigCompEdu e LifeComp. Numerose sono state nel triennio 2022-2025 le attività extracurricolari di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa, anche ricorrendo a diverse fonti finanziarie nazionali e comunitarie (Scuola Viva, Stem, Piano Estate, Agenda Sud, PNRR Dispersione scolastica) con progetti finalizzati a potenziare le competenze di base degli studenti ma anche acquisire le competenze chiave europee necessarie per diventare cittadini consapevoli e responsabili.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, anche attraverso l'accesso ad appositi finanziamenti come quelli di Scuola 4.0 o per la realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia, ha avviato un rinnovamento generale degli spazi, dei tempi, dell'organizzazione e della didattica. Il processo di rinnovamento è sostenuto da un consenso generalmente espresso. La cultura organizzativa così come l'adozione generalizzata di prassi didattiche innovative sono in via di implementazione e la scuola viene



percepita dal territorio come una comunità in movimento verso obiettivi di miglioramento condivisi.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento. La particolare composizione della popolazione scolastica, rendendo necessari gli interventi di didattica inclusiva, ha contribuito alla loro diffusione e, soprattutto, alla percezione degli stessi in termini di normalità e non di eccezionalità. Gli obiettivi educativi per gli studenti portatori di Bisogni Educativi Speciali sono esplicitamente definiti, formalmente condivisi con le famiglie e del loro raggiungimento è considerato collegialmente responsabile il Consiglio di classe. Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con



bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola sta lavorando alla definizione di un sistema di orientamento integrato con il territorio che possa aiutare efficacemente gli studenti alla scoperta delle proprie attitudini ma anche alla scoperta delle possibilità concrete che il territorio offre in termini di offerta formativa successiva a quella del primo ciclo. L'articolazione di un sistema di alleanze necessario è però lento e difficile e necessita di tempi distesi. Il giudizio è pertanto giustificato dalla consapevolezza che il passaggio da un sistema di orientamento burocraticizzato ad un sistema che invece indagherà gli aspetti motivazionali del singolo studente e ne svilupperà talenti ed inclinazioni risulta in fase di costruzione.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua in modo sistematico il monitoraggio di tutte le attività. Tutte le responsabilità e i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è fortemente impegnata nella implementazione di una formazione contemporaneamente coerente con le esigenze formative di docenti e personale ATA e con gli obiettivi di miglioramento individuati. Ultime in ordine di tempo sono arrivate le opportunità formative offerte dai programmi Erasmus, ETwinning e dalla mobilità transnazionale avviata recentemente dalla scuola. Appare opportuno individuare una modalità a cascata della formazione che investa i docenti in percorsi di ricerca-azione direttamente in classe.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La collaborazione tra scuola e famiglia così come quella con le altre scuole e con il territorio è progressivamente e sistematicamente aumentata focalizzandosi su aspetti ritenuti strategici. Sono attualmente in corso progetti che vedono il coinvolgimento attivo delle associazioni del terzo settore e hanno come destinatari non solo gli studenti ma le famiglie e il territorio inteso in senso lato. Ultimo in ordine di tempo un vasto progetto per la prevenzione della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4 del PNRR. Nonostante questo sono tuttora presenti alcuni aspetti di criticità che vanno accuratamente attenzionati.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Promuovere il successo formativo, contrastare e prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze

TRAGUARDO

Ridurre entro 3 anni il tasso di dispersione scolastica e di non ammissione di almeno il 5%, aumentare di almeno il 5% il numero di studenti con esiti positivi agli scrutini finali e incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, attraverso il rafforzamento delle azioni di inclusione



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la coerenza e la verticalità del curricolo di istituto attraverso la progettazione condivisa di Unità di Apprendimento (UDA) orientate allo sviluppo delle competenze, l'elaborazione e l'utilizzo di rubriche valutative comuni e criteri di valutazione trasparenti e omogenei, al fine di migliorare gli esiti di apprendimento, ridurre l'ins
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi, motivanti e funzionali allo sviluppo delle competenze mediante l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali e l'impiego consapevole delle tecnologie.
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare attività e progetti interdisciplinari che implicino l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti e a sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la collaborazione con enti locali, associazioni e realtà del territorio per sostenere il successo formativo ed incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi educativi e di prevenzione della dispersione mediante progetti condivisi per il recupero, il potenziamento e l'orientamento





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con background socio-culturale (ESCS) simile

TRAGUARDO

Annulare il gap della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con ESCS simile, portandolo almeno alla pari della media regionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la coerenza e la verticalità del curricolo di istituto attraverso la progettazione condivisa di Unità di Apprendimento (UDA) orientate allo sviluppo delle competenze, l'elaborazione e l'utilizzo di rubriche valutative comuni e criteri di valutazione trasparenti e omogenei, al fine di migliorare gli esiti di apprendimento, ridurre l'ins
2. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare attività e progetti interdisciplinari che implicino l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti e a sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza
3. **Continuità e orientamento**
Elaborare criteri e strumenti di progettazione e di valutazione condivisa tra i docenti dei diversi gradi di scuola, individuando strumenti di rilevazione dell'efficacia delle azioni di continuità
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la collaborazione con enti locali, associazioni e realtà del territorio per sostenere il successo formativo ed incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi educativi e di prevenzione della dispersione mediante progetti condivisi per il recupero, il potenziamento e l'orientamento



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati e dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto sono emersi numerosi aspetti positivi ed elementi di innovazione introdotti in questi anni nelle pratiche didattiche ed educative oltre che in quelle gestionali ed organizzative. Tuttavia gli elementi critici, pure emersi, inducono ad adottare un PDM che vada nella direzione della continuità ed allo stesso tempo del cambiamento. Nell'area **RISULTATI SCOLASTICI** si intende indicare come priorità **PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO, CONTRASTARE E PREVENIRE LA**



DISPERSIONE SCOLASTICA E VALORIZZARE LE ECCELLENZE nel segno della continuità educativa tradizionalmente promossa e svolta dal Convitto Nazionale P. Giannone. Nell'area RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI si individua come priorità MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RISPETTO ALLE SCUOLE CON BACKGROUND SOCIO-CULTURALE (ESCS) SIMILE. Con questo obiettivo la scuola intende rafforzare le competenze di base per migliorare i risultati nelle prove nazionali; riaffermare la centralità della didattica laboratoriale; rafforzare le competenze nel multilinguismo e nel sapere scientifico e STEM; le competenze di cittadinanza europea; le strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento; l'inclusione per tutti gli studenti, la parità di genere e contrastare discriminazioni, bullismo e cyberbullismo; realizzare un progetto di orientamento